

■ **GRIMALDI** De Marco: «Polemiche senza fondamento. Io lavoro per il territorio»

«Ecodistretto, decideremo insieme»

Il sindaco chiarisce ai cittadini che non c'è alcuna proposta ufficiale per il sito

di TIZIANA ACETO

GRIMALDI - Sull'Ecodistretto da realizzare nella zona del Savuto ancora non c'è niente di concreto ma già da tempo cittadini, ambientalisti e gruppi di minoranza sono sul piede di guerra tanto da puntare il dito contro il sindaco di Grimaldi, Roberto De Marco, che, stanco di tutte le polemiche senza fondamento, ha presentato una relazione in Consiglio comunale e ha parlato con il Quotidiano proprio per chiarire la sua posizione e per informare sull'iter che vorrebbe il sito di Grimaldi individuato per la realizzazione dell'Ecodistretto.

«Innanzitutto - dice il sindaco - non c'è niente di concreto, non c'è stata né una vera proposta per realizzare l'impianto e nemmeno una imposizione da parte della Regione. Come sindaco mi sento e mi sono sentito in dovere di capire come stanno le cose e di non prendere delle posizioni a priori quando

non ce n'è la necessità». «Nel momento in cui ci sarà comunicata l'intenzione di realizzare nel nostro territorio l'Ecodistretto allora - spiega - ci sarà un confronto comune e se i cittadini diranno di no io mi rimetterò alla loro volontà».

Ma andiamo per ordine, l'Ato ha il compito di individuare un sito nella provincia di Cosenza per la realizzazione di un Ecodistretto. Ma i vari scontri con le realtà locali hanno fatto sì che fosse difficile da localizzare. La Regione ha deciso di commissariare l'Ato e ha dato il compito a un tecnico, l'ingegnere Ida Cozza, di individuare un luogo idoneo. Nella relazione tecnica presentata è stato segnalato un sito "potenzialmente" idoneo che ricade nel territorio di Grimaldi.

Dopo incontri di chiarimento, richiesti da De Marco, è stato fatto anche un sopralluogo «nel corso del quale - spiega il sindaco - si è constatato che per la maggior parte dell'area indivi-



Il sindaco di Grimaldi, Roberto De Marco

duata in modo molto grossolano dal commissario, non era possibile realizzare nulla, tenendo conto dell'orografia del terreno e dello stato di fatto dei luoghi. Solo una parte, nei pressi del ponte autostradale nella località Savuto, poteva prestarsi alla realizzazione dell'Ecodistretto, al netto delle distanze di rispetto imposte dalla vincolistica per

dimensioni ed estensioni in piano».

Da quel momento, ribadisce De Marco, «non ho avuto più nessuna comunicazione, né una proposta e nemmeno una imposizione da parte della Regione. Tutto il mio interesse - sottolinea ancora - non era per l'approvazione del progetto ma solo per capire cosa stava succedendo, cosa volevano fare. Il

mio ruolo mi impone di conoscere cosa succede sul territorio che amministro. Il mio compito è quello di analizzare i fatti e non di prendere una posizione a prescindere. E sottolineo che già di mio come linea di principio non sono d'accordo sulla realizzazione dell'Ecodistretto visto l'impatto che avrebbe sul territorio. Da parte del commissario dell'Ato c'è solo uno studio conoscitivo, al momento non ci sono le basi per un atto governativo, ora chiederò un incontro all'assessore De Caprio - dice ancora il sindaco di Grimaldi - per capire che intenzioni ci sono».

In Consiglio comunale la minoranza ha anche proposto di redigere una mozione per dire no all'Ecodistretto ma la maggioranza l'ha rifiutata, «perché - dice De Marco - non ci si può esprimere su qualcosa che non esiste. Ripeto non c'è nemmeno una proposta di realizzazione dell'Ecodistretto».

Un Ecodistretto però che sembra necessario per il trattamento del riciclo dei rifiuti. In molti posti d'Italia questi distretti ecologici sono sfruttati anche per portare ricchezza al territorio. «È vero - dice il sindaco - da qualche parte dovrà essere realizzato, perché non possiamo permetterci di portare i nostri rifiuti fuori dal Paese e di spendere ulteriori soldi, ma non significa che sono d'accordo che questo venga realizzato a Grimaldi. La realizzazione - continua - di tale struttura nel nostro territorio potrebbe anche essere un'opportunità da cogliere e quindi da tenere in considerazione ma dobbiamo capirne e condividere le ricadute sul territorio che siano esse positive o negative». Il sindaco però ribadisce che non deciderà niente di contrario a quella che è la volontà della popolazione. E anzi lancia un messaggio contro chi vuole solo «strumentalizzare la situazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **MONTALTO**

Il libro sulla storia della comunità di Lucchetta

MONTALTO UFFUGO - "Lucchetta. Origini, sviluppo e orgoglio di una comunità" è il titolo del libro, pubblicato nei giorni scorsi, che racchiude la particolare storia di questa località rurale di Montalto. Edito da Galassia Editrice, è stato scritto dalla giornalista Rita Russo che, per narrare la genesi, le stagioni e l'identità della comunità Lucchetta, ha utilizzato, le ricerche storiche effettuate da Aldo De Angelis e Giuseppe Smeriglio. Il libro è stato promosso dall'Associazione Circolo Lucchetta guidata da Claudio Marrelli.